



### Omaggio a Gustavo Modena

BOLOGNA — Il Teatro La Soffitta di Bologna antico teatro della città che vide tra i suoi promotori personaggi del calibro di Massimo Dursi, Enzo Biagi, Sandro Bolchi e Memo Benassi, dopo diversi anni d'assenza ritorna all'antica aspirazione della produzione teatrale. Da questa sera fino a giovedì 31 marzo presenterà una sua creazione dal titolo «Negli spazi oltre la luna» scritta da Claudio Meldolesi e Renato Carpentieri con la regia dello stesso Renato Car-

pentieri. Lo spettacolo è incentrato sulla figura di un grande attore, forse il più grande nella storia del teatro italiano: Gustavo Modena a cavallo tra l'800 ed il 900. Personaggio che tuttora è oggetto di contrastate analisi e valutazioni, per la sua irripetibilità nel panorama teatrale odierno. La figura di Gustavo Modena è infatti esemplare, non solo per la tradizione del Grande Attore di matrice ottocentesca, ma anche come modello di impegno politico e sociale nella realtà del proprio tempo. «Negli spazi oltre la luna», questa sera in prima nazionale, sarà poi replicato in diverse città d'Italia.



Una scena di «Amore» di Karoly Makk, il regista al quale il Festival di Sanremo ha dedicato una rassegna

### Hugh Hudson fa un film su «Tarzan»

ROMA — Ancora un «Tarzan», ma stavolta sarà d'autore. Lo ha messo in cantiere, infatti, il regista e produttore britannico Hugh Hudson, che l'anno scorso vinse l'Oscar per il miglior film con «Momenti di gloria». «Greystoke, the Legend of Tarzan, Lord of the Apes» sarà comunque diverso dai precedenti perché intende seguire fedelmente lo spirito dei romanzi di Edgar Rice Burroughs. Il ruolo di Tarzan sarà affidato al ventiquenne attore Christopher Lambert.

stato tra il '76 e l'80, è giunto al lungometraggio a soggetto con un bagaglio professionale già considerevole. Tra gli altri film, tutto immerso come è negli ambienti di un travagliato periodo della storia contadina degli anni Cinquanta, fa pensare talvolta alle elegiche trasfigurazioni del grande e indimenticato «Dougenko». Forse questo quanto a tecnica non è un capolavoro, dal momento che in ciò che semina... sono decisamente più importanti i personaggi e le loro interazioni che non, diciamo così, la scrittura - con cui si dipana una complessa questione d'immediato significato sociale e, se si vuole, politico.

In breve. Ciò che semina... ripercorre l'esperienza, a metà drammatica e a metà grottesca, di uno studente ventenne che, sbalestrato nell'immediato dopoguerra a sopravvivere all'andamento delle sementi in uno sperduto «colcos» estone, viene a cascare in mezzo a una serie di contrattempi e di difficoltà all'apparenza irrimediabili. Il fatto è che, contrariamente a quanto è stato stabilito con burocratica irresponsabilità, i colcosiani sono bene che quello non è ancora il tempo per seminare. E, anche nel caso lo fosse, mancano per giunta le sementi per farlo. Allora come se la cava il nostro piccolo, confusissimo eroe? Male, naturalmente. Prende proprio senna che le cose vadano per il peggio, ecco che la natura risolve per suo conto l'intricato problema: ora è il tempo di seminare e anche le sementi, con le buone o con le cattive, saltano fuori. Dopo di che, tutti riconciliati, si festeggia la ritrovata armonia nel piccolo mondo del colcos. Lo studente, a questo punto, sarebbe anche ben contento di tornare in città, ma gli irriducibili burocrati gli piombano di nuovo addosso con un altro incarico inaspettato. La morale di tutto ciò? Elementare: quando ci si mettono di mezzo i burocrati meglio girare al largo. Sono sicuramente giuste le conclusioni sopra. E parliamo piuttosto delle ultime opere approntate qui nello scorso finale della manifestazione. Come il film estone - sovietico «Cid che semina», di Peter Simm, prontamente laureato col Gran premio speciale della Giuria e quello francese Ballata a Bianco di Claude Whatham. La ballata è un nuovo, promettente e gratificante col Premio riservato all'opera prima. Tra i due cineasti esordienti, le nostre preferenze puntano francamente sul film estone-sovietico, anche se non disconosciamo alcune apprezzabili qualità si avvertono pure nell'opera francese, piena di nobili propositi e di buon garbo nel disegnare la sfortunata vicenda di un giovane, il ragazzo di Cid che semina. Goggetto e sceneggiatura di Karl Chelmejev, è un giovanotto trentenne che, dopo un debito apprendi-

La vertenza dei doppiatori sembrava risolta. Invece le posizioni si sono irrigidite. E così non vedremo nemmeno l'atteso «Tootsie»...

## Niente film a Pasqua: «voci» ancora in rivolta

ROMA — «Voci selvaggio» non molta. Giunti al 43° giorno di sciopero, i doppiatori in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro sono stanchi, nervosi, preoccupati, ma uno problema sono ormai sotto gli occhi di tutti. I grandi film di Pasqua (da «Tootsie» con Dustin Hoffman a «L'asso degli assi» con Belmondo, da «La scelta di Sofia» con Meryl Streep ad «Amici come prima» con Burt Reynolds e Goldie Hawn) sono quasi certamente rinviati alla prossima stagione cinematografica, con i problemi di accavallamento di titoli che si possono facilmente immaginare. I network temporelano ogni giorno i quotidiani di televisione per annunciare le variazioni dei programmi, perché stanno esaurendo le scorte dei telefilm di successo come «Dallas», «Dynasty», «Piano Road» eccetera eccetera. La Rai, invece, non avverte i giornali, ma da sabato scorso ha cessato di mandare in onda «Sanremo famosi» e ha qualche problema con il ciclo dedicato a Greta Garbo che voleva ridoppiare ex novo.



Regina Margherita, si respira un'aria più distesa. Invece, al termine di un difficile confronto durato quattro ore, le parti si sono congedate con un nulla di fatto. Ieri i colloqui sono ripresi per telefono, giacché l'ANICA, la Rai e i network continuano a porre come condizione necessaria, per sedersi di nuovo al tavolo delle trattative, la sospensione dello sciopero.

«Una pretesa inaccettabile — spiega Otello Angeli, della Fplg — che tende ad aumentare la tensione e che maschera, probabilmente, anche una frattura all'interno della controparte. Nel senso che, al di là degli strepiti e dei discorsi di principio, è sembrato di capire che sia l'ANICA che i network sono disponibili ad un accordo, considerando una zavorra la presenza — e l'intransigenza — della Rai. LO SCGIOLO — Una prima vittoria i doppiatori l'hanno comunque strappata. L'idea della nuova normativa (legata alle richieste da doppiare per turno e non più agli anelli) è infatti passata. Adesso sarà necessario contrattare i plaffoni e i parastrati responsabili. La battaglia delle proposte precise in proposito, ma gli imprenditori, almeno su questo punto della piattaforma, si sono dimostrati responsabili. La battaglia è invece ancora sulle richieste economiche. La controparte, richiamandosi ad un po' faziosamente all'accordo di genere sul conto del lavoro nel settore dell'industria, è disposta a cen-

dere fino a un tetto del 16-18%; una posizione che i doppiatori (la cui piattaforma prevede circa il 30% in più) continuano a ritenere provocatoria. Per questo, hanno indetto un'altra settimana di sciopero e una nuova assemblea per questa sera. IL GIOCO DELLE PARTI — È un gioco delle parti, c'è chi tira di più e chi di meno. Ma se le cose stanno così perché non arrivare a dei contratti separati? È una ipotesi che abbiamo raccolto ufficialmente e che ha un suo fondamento. Come dicevamo prima, la Rai, rispetto all'ANICA e alle «private», ha margini superiori di movimento. Perché? Perché, a parte lo sceneggiatore Neri e scartato e qualche telefilm, possiede scorte sufficienti di programmi per affrontare qualche altra settimana di sciopero. E, al limite, dalla crisi di immagin-

Dustin Hoffman in «Tootsie»

Alla rassegna del film d'autore vince il norvegese «Tradimento» ma si poteva scegliere meglio...

## Povera Sanremo, delude anche il cinema

Del nostro inviato  
SANREMO — È andata, presappoco, come doveva andare. Sanremo Cinema '83 ha regalato il solito mazzetto di premi a chitizze, senza infamia e senza lode. Naturalmente, dopo il verdetto della giuria, sarà luogo il solito gioco delle parti tra chi è d'accordo con i riconoscimenti assegnati e chi, invece, dissente per le più varie ragioni. Personalmente non proviamo molto scontento nello scoprire l'elenco dei premi, anche se per questa volta non mettiamo in rilievo certi film anziché altri, probabilmente un po' sopravvalutati dalla giuria. «Tradimento», «Gran premio speciale della giuria all'esordio nel lungometraggio del cinema estone-sovietico Peter Simm» e «Opera prima» di Claude Whatham. «Tradimento» è un film di un giovane, il ragazzo di Cid che semina. Goggetto e sceneggiatura di Karl Chelmejev, è un giovanotto trentenne che, dopo un debito apprendi-

Michele Anselmi

Table with TV programs: Rete 1, Rete 2, Rete 3, Canale 5. Lists various shows and their broadcast times.

Table with radio programs: Rete 1, Rete 2, Rete 3. Lists various radio shows and their broadcast times.

### Scegli il tuo film

LA CITTA' DEI MOSTRI (Rete 3, ore 22.05) Ancora una volta Vincent Price presta il suo volto mobile e il suo istrionico trasformismo alla vena ironicamente corvina di Roger Corman, illustratore veloce di tante storie gotiche vagamente ispirate a Poe. Qui c'è il solito castello maledetto, nel quale arriva un erede e centodici anni di distanza dalla morte sul rogo di un antenato, il nipote si risveglia in un mondo di magia nera e possessione, quando viene lanciato un profetico «malocchio» sui posteri. E infatti vittima dell'incantesimo rimane proprio il nuovo castellano che, anzitutto pensa di esercitare sulla propria moglie la sua missione vendicativa. Ci riuscirà? Girato da Corman dopo la vacanza comica dei Maghi del terrore, il film di stasera torna a prendersi sul serio. Siamo nel genere della casa stregata con un'ossatura alla Figlio di Frankenstein. Ma stavolta la sceneggiatura di Richard Matheson funziona meno del solito, non tanto perché viene da pensare a Lovecraft e al suo mondo di magia nera e possessione, quanto perché la storia fa buchi da tutte le parti. Note curiose: quando uscì, in America non fece un soldo, in Australia fu un successo. CHI E SENZA PECCATO (Italia 1, ore 14.45) Per merito dello sciopero dei doppiatori, che ha congelato tanti sceneggiati e telefilm, ecco che certi orari hanno cambiato genere e si riempiono di vecchi film che hanno un loro valore «storico» per i cinefili. Per esempio questo Matarazzo di anno 1952 che presenta il povero Amedeo Nazzari in uno dei suoi rari ruoli di cattivo. C'è anche Yvonne Sanson, compagna ideale e vittima predestinata di ogni dramma che ci rispetti. GASTONE (Rete 4, ore 20.30) Chi è Gastone? Ma naturalmente il tueur da tabarin che Petrolini ha genialmente inventato. Qui è interpretato da Alberto Sordi con tutta la brillantezza che il genere richiede e affiancato da una maledetta Magali Noël, cantante in ascesa. Anche lui vuole la parte di gloria artistica e si strabatta ad ottenerla con le ben note arti di trampantatore che Albertone ha affinato in tanti ruoli. In questo film d'ambientazione, diretto da Mario Bonnard nel 1960, c'è una parte anche per Vittorio De Sica, il grande regista che non disdegnava ruoli di caratterista.

Serata col Conte di Montecristo Per la serie «Romanzo popolare» ritorna sui piccoli schermi (Rete 1, ore 20.30) il Conte di Montecristo, storia di amore e vendetta ideata felicemente da Alexandre Dumas e infinite volte visualizzata da fotogrammi, film e sceneggiati. Uno lo girò anche la Rai con il giovane Andrea Giordana e rimase famoso non solo per la prestanza del protagonista, ma anche per la lentezza del dialogo. Qui il protagonista, Richard Chamberlain (ex dottor Kildare), non è meno bello di Giordana ed è affiancato da altri bravi attori quali Tony Curtis e Trevor Howard.

Table with radio programs: RADIO 1, RADIO 2, RADIO 3. Lists various radio shows and their broadcast times.

pezzo per pezzo  
Mostra di progetti, realizzazioni, immagini TV dell'Arch. Renzo Piano  
"Sala Mostre" Palazzo dei Congressi Bologna Quartiere Fieristico Piazza Costituzione  
23-27 marzo 1983 Orario continuato 9.30-17.30  
SALONE  
nell'ambito del mostre edilizie di primavera

COMUNE DI MONTEMESOLA  
IL SINDACO RENDE NOTO  
ai Sigg. proprietari, coloni ed a chiunque possa averne interesse, che presso questa Segreteria comunale trovasi depositata la delibera di G. R. n. 11883/82, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 suppl. del 5/3/1983, unitamente agli atti tecnico-amministrativi inerenti l'approvazione variante al Programma di Fabbricazione ed ampliamento al Piano di Zona per acquisizione aree per edilizia economica e popolare, giusta delibera C. C. n. 87 del 23/4/1977 e n. 16 del 31/3/1976, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità degli strumenti urbanistici in parola.  
Montemesola, il 14 marzo 1983  
IL SINDACO (Cosimo Giuseppe Sgobio)

COMUNE DI FIUGGI  
Provincia di Frosinone  
AVVISO DI GARA  
Legge 2 Febbraio 1973 n. 14  
IL SINDACO  
Visto l'art. 7 della legge 2.2.1973 n. 14 ritenuto doveri procedere all'appalto dei lavori di Restauro copertura Colombari Cimitero Comunale per l'importo a base d'asta di L. 109.976.125  
AVVERTE  
che questo Comune intende appaltare i lavori indicati in narrativa e qualunque impresa che voglia partecipare può farne richiesta entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.  
L'appalto sarà tenuto con la procedura prevista dall'art. 89 lett. A del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827 e con le modalità di cui alla lettera D dell'art. 1 della legge 2/2/1973 n. 14.  
La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.  
IL SINDACO (Dr. Antonio Frascaro)

COMUNE DI FIUGGI  
Provincia di Frosinone  
AVVISO DI GARA  
Legge 2 Febbraio 1973 n. 14  
IL SINDACO  
Visto l'art. 7 della legge 2.2.1973 n. 14 ritenuto doveri procedere all'appalto dei lavori di costruzione di mur di sostegno Via Garano, Scarpa, zona scuola Media Statale per l'importo a base d'asta di L. 194.658.754  
AVVERTE  
che questo Comune intende appaltare i lavori indicati in narrativa e qualunque impresa che voglia partecipare può farne richiesta entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.  
L'appalto sarà tenuto con la procedura prevista dall'art. 89 lett. A del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827 e con le modalità di cui alla lettera D dell'art. 1 della legge 2/2/1973 n. 14.  
La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.  
IL SINDACO (Dr. Antonio Frascaro)

COMUNE DI FIUGGI  
Provincia di Frosinone  
AVVISO DI GARA  
Legge 2 Febbraio 1973 n. 14  
IL SINDACO  
Visto l'art. 7 della legge 2.2.1973 n. 14 ritenuto doveri procedere all'appalto dei lavori di Sistemazione strade interne per l'importo a base d'asta di L. 175.587.210  
AVVERTE  
che questo Comune intende appaltare i lavori indicati in narrativa e qualunque impresa che voglia partecipare può farne richiesta entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.  
L'appalto sarà tenuto con la procedura prevista dall'art. 89 lett. A del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924 n. 827 e con le modalità di cui alla lettera D dell'art. 1 della legge 2/2/1973 n. 14.  
La richiesta di invito non è vincolante per l'Amministrazione.  
IL SINDACO (Dr. Antonio Frascaro)